ICON

53

WHEELS

LEVANTE V8

BY PAOLO ZAMBALDI

IN GRIGIO MARATEA

SPECIALE MOTORI: AUTO ICONICHE, PERSONAGGI DI SUCCESSO E STORIE INDIMENTICABILI

GRUPPO MONDADORI

91906 >

9 778003 032007

LA RICETTA? MOTO SEMPLICI E CON LINEE CLASSICHE

ARUN GOPAL, HEAD OF INTERNATIONAL BUSINESS DELLA ROYAL ENFIELD. IL PIÙ ANTICO MARCHIO INGLESE, FONDATO NEL 1901, APPARTIENE DAL 1994 ALLA INDIANA EICHER.

TESTO
NINA
STEFENELLI

DIFFICILE FARSI LARGO NEL MONDO DELLE DUE RUOTE. ROYAL ENFIELD CI STA PROVANDO. CON IL MINIMO DELLA TECNOLOGIA E IL MASSIMO DEL FASCINO DELLA TRADIZIONE BRITANNICA

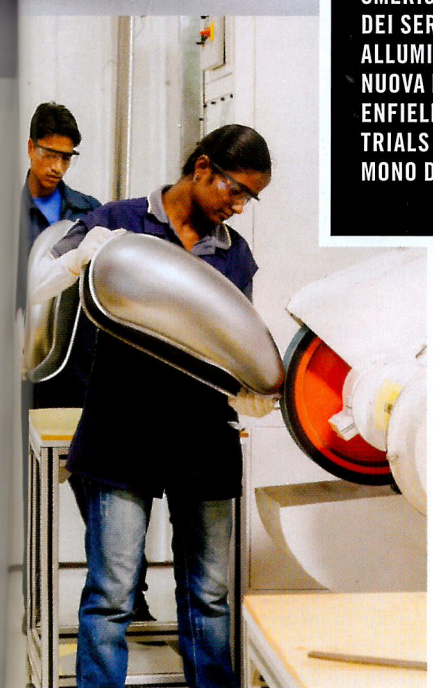
Se la Royal Enfield fosse un'armata si potrebbe dire che ha fatto e vinto la guerra. L'azienda britannica, costola della fabbrica d'armi Royal Enfield Small Arms Factory, cominciò a produrre cicli e motocicli nel 1901, rifornendo fin da subito l'esercito di Sua Maestà. E anche oggi che il cuore pulsante della produzione è rimasto solo in India, i modelli che hanno scritto la storia di questa impresa – su tutti la leggendaria Bullet – continuano a evocare negli appassionati quella voglia di libertà che caratterizza la preziosa eredità del marchio. Come il vintage si sposa al moderno ce lo racconta Arun Gopal, Head of International Business.

Nel mondo delle due ruote Royal Enfield è uno dei marchi più antichi ancora in attività. Qual è il segreto di tanta longevità?
Nell'industria motociclistica occupiamo una posizione unica: in un mercato davvero vasto siamo i soli a focalizzarci con forza sul segmento di medie dimensioni (da 250cc a 750cc). Negli ultimi vent'anni abbiamo visto come nei mercati maturi (Europa, Nord America, Australia) prevalgano le moto grosse, pesanti e costose, anche da mantenere. Prodotti estremi che non possono soddisfare una clientela a cui piace andare in moto per gran parte dell'anno. Allo stesso modo, se guardiamo a mercati emergenti come l'India, l'America latina o il Sud Est asiatico, i clienti che vogliono passare a cilindrate superiori rispetto ai 150 cc hanno opzioni limitate. Il nostro è un marchio molto accessibile: non siamo a buon mercato ma nemmeno troppo costosi. La nostra storia è forte, così come la nostra eredità, ed è ciò che ci ha tenuto in vita per così tanto tempo.

Quanto il legame con l'industria bellica ha caratterizzato la vostra produzione nel corso degli anni?
L'associazione con l'esercito è stata molto forte fin dal primo giorno ed è un aspetto molto importante della nostra storia. La prima motocicletta a 2 tempi targata Royal Enfield nacque con la Grande Guerra ma è nel secondo conflitto mondiale che venne creato qualcosa di unico: la "Pulce volante", una moto di 125 cc con motore a 2 tempi monocilindrico, di soli 50 kg, che poteva essere lanciata con i paracadutisti dietro le linee nemiche. Un enorme vantaggio per l'esercito britannico. Più di recente, negli anni 50, l'esercito indiano ordinò una schiera di Bullet di 350 cc per la sua Polizia di frontiera, robuste e affidabili, perfette per sorvegliare i confini.

Come si reinventa oggi qualcosa d'antan e di così iconico come alcuni dei vostri modelli?
La nostra sfida giornaliera è trovare l'equilibrio tra quanto moderno e quanto vintage vuoi essere. La produzione oggi deve sottostare a norme sempre più severe in tema di emissioni ma è altrettanto importante rispettare le nostre radici; questo significa creare motociclette tanto belle quanto semplici, e non piene di congegni ed elettronica, realizzate in perfetto stile britannico. Per questo ci impegniamo al massimo nella fase di design.

Parliamo dei motori Royal Enfield.
Da sempre vogliamo mantenere un carattere distintivo per i nostri propulsori. Il caratteristico motore a corsa lunga è ciò che la gente ama in tutto il mondo, noi lo chiamiamo il "battito" Royal Enfield, quel suono unico, unito alla sua capacità di fornire alta coppia a vari regimi: è un vantaggio importante soprattutto nei mercati emergenti, caratterizzati da metropoli molto trafficate. Le nostre motociclette forniscono tanta spinta anche a basse velocità, senza bisogno di accanirsi sul cambio, e lo stesso vale per la clientela europea che le utilizza per escursioni in montagna o fuori città.

Quanto di britannico, europeo e indiano c'è nelle Royal?
Lavoriamo con i migliori fornitori; in India abbiamo strutture produttive all'avanguardia e ci ispiriamo nel design dalle motociclette britanniche classiche, mantenendone l'unicità.

A SINISTRA, LA SMERIGLIATURA DEI SERBATOI DI ALLUMINIO DELLA NUOVA ROYAL ENFIELD BULLET TRIALS CON MOTORE MONO DI 500 CC.